

1 - La scadenza del 31 12 2015 da cosa differisce rispetto a quella del 31 12 2016?

La Circolare n. 1/2014 prevede la seguente **tempistica**, per la rilevazione degli archivi e la trasmissione all'Istat dei due *file* per il caricamento su DARCAP:

- **entro il 31 marzo 2015:** *file* relativi ad almeno una delle Missioni individuate come prioritarie;
- **entro il 31 dicembre 2015:** *file* relativi a tutte quattro le Missioni individuate come prioritarie;
- **entro il 31 dicembre 2016:** *file* relativi a tutte le Missioni dell'Ente.

2 - Dovrebbe esserci una corrispondenza con i db comunicati all'Agid?

A settembre 2014 una comunicazione del Direttore dell'Upi, meglio specificata via posta elettronica dalla Presidente del Cuspi, ha fatto esplicito riferimento, per gli adempimenti "Agid" al SIS PRO-00002. Nella Community sono reperibili entrambi i documenti.

3 - Quali sono le raccolte dati su cui lavorare?

Quelle costituite per le Missioni indicate come prioritarie nella Circolare n. 1/2014

4 - La rilevazione si riferisce solo agli archivi amministrativi o anche a quelli gestionali?

Si riferisce ad entrambe le tipologie.

5 - Quali sono gli archivi da censire e cosa si intende con il termine "archivio"?

Gli archivi da censire sono quelli indicati nella Circolare n.1/2014. Riportiamo le definizioni di archivio ai fini del SIS PRO-00002

Archivio amministrativo: raccolta organizzata di atti o di informazioni derivanti dalla registrazione degli stessi, operata da soggetti pubblici (in questo caso Province e Città Metropolitane) in ragione dell'espletamento delle proprie funzioni. L'archivio può essere in formato cartaceo e/o informatizzato (banca dati) .

Archivio gestionale: raccolta organizzata di atti o di informazioni derivanti dalla registrazione degli stessi, operata da soggetti pubblici (in questo caso Province e Città Metropolitane) a supporto del proprio funzionamento interno. L'archivio può essere in formato cartaceo e/o informatizzato (banca dati).

6 - le banche dati territoriali devono essere censite?

Gli archivi del SIT non sono archivi amministrativi ma si è scelto di censirli, come un'unica banca dati, come "rilevazione statistica/scheda informativa". Sugeriamo, per la compilazione, la consultazione di Darcap, dove sono già presenti archivi SIT.

7 - Nell'applicazione *on line* ci sono alcuni esempi di archivi rilevati?

Si, nelle Utilità dell'applicativo si trovano trenta archivi di esempio, con tutte le informazioni relative. Tramite il tasto Edit è possibile visualizzarli nella maschera di inserimento.

8 - Se un archivio fa riferimento a più procedimenti, come bisogna procedere?

L'applicativo consente un'unica scelta, pertanto sarà indicato il procedimento ritenuto più rilevante. Ad uso esclusivo interno possono essere inserite delle Note.

9 - Gran parte dei dati da inserire nel sistema non sono forse quelli che vengono annualmente comunicati con la relazione al conto annuale (tabelle T18 ecc..)?

Non è stato riscontrato una coincidenza tra le informazioni rilevate col SIS PRO-0002 e con la Relazione al conto annuale.

10 – Gli archivi relativi all'edilizia scolastica come sono classificati in Missione e Programma?

Il Glossario del MEF indica espressamente la Missione 04 e il Programma 02.

11 – Gli archivi relativi alle autorizzazioni ambientali per aziende che trattano fonti da energia rinnovabile le cosiddette F.E.R. come sono classificati in Missione e Programma?

In questo caso le aziende sono soggetti richiedenti autorizzazione in materia ambientale; la classificazione in Missione e Programma va effettuata tenendo conto della tipologia di autorizzazione ambientale richiesta.

12 - Come si può controllare se gli archivi sono stati inseriti nel sistema Darcap?

Consultare il sistema Darcap, anche come “consultazione libera”, cioè senza autenticazione, e verificare tramite interrogazione se sono presenti gli archivi caricati.

13 – L'applicativo non prevede il tasto “modifica” del collettivo: come fare per agevolare la modifica dei contenuti?

Copiare le “Principali variabili” del vecchio collettivo dalla maschera, premere il pulsante “Aggiungi collettivo” e incollare nel campo vuoto “Principali variabili” le informazioni copiate e, se necessita, modificarle, procedere poi con la compilazione degli altri campi richiesti. Premere “Aggiungi” per salvare il collettivo ed eliminare quello non aggiornato.

14 - A cosa servono I nuovi due campi inseriti “Anno finale” e “Ente di destinazione”?

In riferimento alla riorganizzazione in atto della PA che coinvolge I nostri Enti, ci saranno delle funzioni/competenze che non saranno più attribuite alle Province. Questi due campi registrano l'anno finale di disponibilità dell'archivio e il nuovo Ente al quale è attribuita la funzione/competenza.

15 – Aggiornamento di missioni e programmi

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 maggio 2015 sono stati aggiornati l'applicativo Cuspi e la “Guida all'applicativo e alla compilazione”.

16 - Alcuni tasti non si possono utilizzare nell'applicativo *on-line*

Per motivi tecnici è importante non utilizzare il punto e virgola (;) nei campi di tipo testo: "Titolo archivio", "Descrizione", "Numero norma", "Principali variabili", "Altro codice identificativo", "Altro" in Classificazioni adottate, "Ente di destinazione", "Referente", "Osservazioni e note" e le vocali con accento ma di scrivere la vocale seguita da apostrofo, come nell'esempio seguente: - a' - al posto di - à -.

17 - Quali sono le funzioni di statistica rimaste in capo alle Province?

La legge 56/2014 co. 85 lettera d) riporta tale quale la definizione del d.lgs. 267 del 2000, art. 19 co. 1 lettera l): "raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", in cui è sempre stata individuata la funzione statistica. La legge di settore di riferimento è il d.lgs. 322/89; in alcuni casi esiste una legge regionale. La medesima legge prevede tale funzione anche per le Città Metropolitane.

18 - La rilevazione per le funzioni NON fondamentali è inutile?

Vista l'attuale situazione delle Province e delle Città Metropolitane ogni decisione in merito è rinviata a fine del 2015; fino ad allora il problema non sussiste in quanto le Missioni indicate come prioritarie sono comprese tra quelle fondamentali sia per le Province sia per le Città Metropolitane.